



APRITI

Invoco

Dopo il segno di croce ripeto più volte sottovoce:

Salmo 5 (2-4)

Porgi l'orecchio, Signore, alle mie parole: intendi il mio lamento.
Ascolta la voce del mio grido, o mio re e mio Dio,
perché ti prego, Signore.
Al mattino ascolta la mia voce;
fin dal mattino t'invoco e sto in attesa.



Ascolto

Leggo con calma la Parola e la faccio risuonare nell'animo:

Dal libro del profeta Isaia (6,9-10)

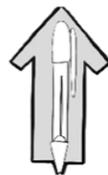
Va' e riferisci a questo popolo: «Ascoltate pure, ma senza comprendere, osservate pure, ma senza conoscere.
Rendi insensibile il cuore di questo popolo, fallo duro d'orecchio e acceca i suoi occhi e non veda con gli occhi né oda con gli orecchi né comprenda con il cuore né si converta in modo da esser guarito».

Dal Vangelo secondo Matteo (13, 8-12)

Un'altra parte cadde sulla terra buona e diede frutto, dove il cento, dove il sessanta, dove il trenta. Chi ha orecchi intenda.
Gli si avvicinarono allora i discepoli e gli dissero: «Perché parli loro in parabole?». Egli rispose: «Perché a voi è dato di conoscere i misteri del regno dei cieli, ma a loro non è dato. Così a chi ha sarà dato e sarà nell'abbondanza; e a chi non ha sarà tolto anche quello che ha».



Rifletto



Cosa vuole il Signore che ciascuno di noi “abbia” per essere nell’abbondanza? Le parole del Vangelo appena letto possono suonare un po’ enigmatiche ma, in realtà, ci insegnano una grande verità: chi ha il coraggio di aprire il cuore all’ascolto della sua Parola e accoglie con generosità l’invito a compiere la sua volontà, sperimenta, nella sua vita, il moltiplicarsi dei frutti di bene che Dio ha posto in lui. È chiaro, perciò, che “a chi ha sarà dato”, poiché chi ha il cuore aperto a Dio nutre i suoi desideri, alimenta la sua gioia e allarga le sue aspettative.

Apriamoci all’amore e scopriamo ciò che Dio ha riservato per noi.

Vuoi aprirti alla volontà di Dio, per sperimentare l’abbondanza della felicità? Fidati di Lui!

Mi ispiro a...



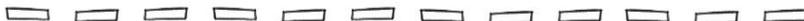
Sant’Anselmo d’Aosta (1033-1109; festa: 21 aprile)

Nato ad Aosta, è stato un teologo, filosofo, arcivescovo cattolico e dottore della Chiesa, considerato tra i più grandi esponenti del pensiero medioevale. Nei suoi molteplici scritti, ha cercato di mostrare come, mediante il retto esercizio della ragione, sia possibile arrivare a conoscere Dio e provarne l’esistenza.

Lo stupore di potersi avvicinare a Dio con la propria ragione alimentò l’amore che Anselmo nutriva per Gesù e ciò è rinvenibile nelle numerose preghiere composte nell’intero arco della sua vita. L’esempio di Anselmo ci invita non solo ad essere sempre pronti a saper dare ragione della nostra fede, ma anche ad avere gli strumenti per dialogare con coloro che sono lontani da Dio.

«O Signore, tu non solo sei ciò di cui non si può pensare nulla di più grande, ma sei più grande di tutto quanto si possa pensare»

Concludo la mia preghiera con un personale ringraziamento e il segno di croce.



“Orienta il cuore” è un mensile realizzato dal Centro diocesano vocazioni di Brindisi-Ostuni, rivolto a chi desidera crescere nel dialogo con Dio e ricerca la sua vocazione. Per suggerimenti o temi da proporre per i prossimi numeri, scrivere a: cdv@diocesibrindisiostuni.it
Per la copia digitale e i numeri precedenti: www.diocesibrindisiostuni.it/sussidi-per-la-preghiera.